



Pronti all'impresa

Preventivo economico Anno 2025

PREVENTIVO ECONOMICO ESERCIZIO 2025

Predisposto dalla Giunta camerale il 15 novembre 2024 con deliberazione n. 85

Approvato dal Consiglio camerale il 29 novembre 2024 con deliberazione n. ____

Sommario

PREVENTIVO ECONOMICO 2025	7
ANALISI PROVENTI 2025	10
ANALISI PROVENTI PER FUNZIONE ISTITUZIONALE.....	29
ANALISI ONERI PER FUNZIONE ISTITUZIONALE	31
INVESTIMENTI 2025.....	34
DIRETTIVE CONCORSO AGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	35
CONCLUSIONI.....	41

PREMESSA

Il Preventivo Economico 2025 è stato predisposto in ottemperanza all'articolo 1 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, che prevede che la gestione delle Camere di Commercio sia *"informata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale e risponde ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza, chiarezza"*.

Per effetto dell'applicazione di tali disposizioni, i principi sui quali si impernia la gestione dell'Ente camerale sono quelli afferenti la contabilità economica, la programmazione degli oneri, la prudenziale valutazione dei proventi, il monitoraggio di oneri e proventi, la gestione delle risorse per centri di costo e la responsabilità dirigenziale.

Il Documento contabile risponde al principio del pareggio economico, che è conseguito, ove necessario, anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati, risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.

Il Preventivo annuale è composto dal Conto Economico e dal Piano degli Investimenti, secondo lo schema di cui all'allegato A), D.P.R. n. 254/2005. Esso è strutturato in modo da evidenziare le previsioni dei proventi e degli oneri di competenza nonché le previsioni degli investimenti che si intendono sostenere durante l'esercizio. Evidenzia altresì la ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per "funzioni istituzionali", idonea a rendere confrontabili a livello nazionale i Preventivi Economici delle diverse Camere di Commercio. In questo modo, il documento si caratterizza per l'identificazione di oneri, proventi e investimenti classificati per "natura", mentre l'informazione relativa alla "destinazione" si desume dall'attribuzione di tali voci alle quattro funzioni istituzionali individuate dal Regolamento e precisamente:

Funzione A - Organi Istituzionali e Segreteria Generale;

Funzione B - Servizi di supporto;

Funzione C - Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato;

Funzione D - Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica.

Dal punto di vista economico ogni singola funzione rappresenta un ben definito programma di attività, articolato secondo il relativo budget previsionale, che potrà essere rivisto ed aggiornato sulla base del reale andamento delle attività, in conformità agli input direzionali, mediante revisioni periodiche programmate. Il regolamento prevede che i proventi e gli oneri imputati alle singole funzioni siano quelli direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi. Gli oneri comuni a più funzioni devono essere ripartiti sulla base di un indice (cd *driver*) che tenga conto del numero e del costo del personale assegnato a ciascuna funzione, dei relativi carichi di lavoro e di altri eventuali elementi individuati annualmente dalla struttura incaricata del controllo di gestione, indicativi dell'assorbimento di risorse. In sede di Budget direzionale, gli oneri comuni sono assegnati alla responsabilità del dirigente dell'area economico-finanziaria. Nel caso dell'Ente camerale di Trento i drivers sono stati individuati nell'unità di misura "FTE - full time equivalent", che rappresenta il numero totale di ore lavorate a tempo pieno dai dipendenti camerale.

Gli investimenti iscritti nel Piano sono attribuiti alle singole funzioni qualora direttamente riferibili alle attività e ai progetti alle stesse connessi, mentre i restanti investimenti sono imputati alla funzione B "Servizi di supporto".

Per completezza informativa si richiamano le disposizioni normative di riferimento che sovrintendono e regolano la struttura e i contenuti del Preventivo Economico e dei suoi allegati tecnici.

Come anticipato, la norma che guida la redazione del Preventivo Economico è il D.P.R. n. 254/2005, che contiene anche i relativi schemi formali di rappresentazione dei proventi e degli oneri, integrati dalle voci relative al piano degli investimenti.

A partire dal 2013, è stata data attuazione alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 91/2011 che ha disciplinato i principi per garantire uniformità ai sistemi e agli schemi contabili delle Amministrazioni Pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.

Con decreto del Ministero delle Finanze del 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" sono stati disciplinati i criteri e le modalità di redazione dei documenti

contabili a partire dal 1° settembre 2013 e pertanto con la predisposizione del Budget economico 2014.

L'articolo 1 del decreto ha previsto i seguenti documenti:

- il Budget Economico Pluriennale, che copre l'arco di un triennio;
- il Budget Economico Annuale.

Questi documenti devono essere redatti e riclassificati secondo gli schemi di cui all'allegato 1 del medesimo decreto.

Al Budget Economico Annuale devono poi essere allegati:

- il Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi;
- il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;
- la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Dall'elenco sopra indicato la documentazione per la programmazione contabile risulta essere particolarmente articolata e va redatta sia in termini di "competenza" (preventivo/budget) che in termini di "cassa" (previsioni di entrata e di spesa).

Il Preventivo Economico è accompagnato dalla presente relazione che, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento di contabilità:

- reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A;
- reca informazioni sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema;
- determina le assegnazioni delle risorse ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere;
- evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'Allegato A).

Dopo l'approvazione del Preventivo Economico da parte del Consiglio camerale, la Giunta procederà – entro il 31 dicembre - all'approvazione del Budget direzionale d'esercizio, in conformità all'art. 8 del D.P.R n. 254/2005 (allegato B).

PREVENTIVO ECONOMICO 2025

Con riferimento al documento di previsione 2025, preme evidenziare che al momento di redigerlo sono ancora in corso interlocuzioni e colloqui tecnici fra le strutture provinciali e camerali competenti in ordine alla definizione del "nuovo" Accordo di programma per la XVII Legislatura provinciale. Quasi due anni fa, con deliberazione della Giunta provinciale n. 2275 del 15 dicembre 2023 è stato approvato l'Accordo di Programma "stralcio" per il 2024. Si era infatti ritenuto di *"procedere alla sottoscrizione di un Accordo "stralcio" per l'anno 2024, per garantire alle strutture una piena operatività fino alla revisione dell'assetto delle attività, con la definizione dell'Accordo di programma per la XVII legislatura. Quanto sopra è necessario per poter delineare le nuove linee strategiche di riferimento per l'Accordo di programma della presente legislatura, coerenti con la strategia e il programma di governo dell'esecutivo e in linea con le procedure e i tempi di rinnovo degli Organi camerali, che troveranno compimento verosimilmente entro il mese di settembre 2024"*.

Il rinnovo degli Organi camerali è di fatto avvenuto il 7 agosto 2024, con la nomina del nuovo Presidente, del nuovo Consiglio e della nuova Giunta.

In attesa che venga alla luce il testo del nuovo Accordo di programma, il giorno 11 novembre 2024 (ns. prot. n. 37019) la Provincia Autonoma di Trento ha comunicato che a seguito dell'approvazione del Disegno di Legge di Bilancio per il periodo 2025-2027 vengono confermate le risorse per il rinnovando Accordo di Programma 2025 in misura pari a Euro 2.936.000,00, al netto degli avanzi del Consuntivo camerale 2023 (pari a Euro 55.420,00) che saranno allocati in fase di approvazione del testo finale dello stesso.

Inoltre, l'Ente provinciale ha proposto che l'attuale Accordo venga prorogato fino al 31 marzo 2025, vista la prossima scadenza dello stesso al 31.12.2024 e date le tempistiche che si possono presumere necessarie per la condivisione, discussione ed approvazione del nuovo testo.

Nel redigere il documento di Previsione, si sono previste risorse per Euro 2.991.420,00, dunque comprensive degli avanzi 2023 accertati in sede di Consuntivo, posto che essi dovranno essere riconosciuti dalla Provincia nel corso del prossimo anno, ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 1103 del 19 luglio 2024. Tale provvedimento prendendo atto, fra l'altro, degli avanzi 2023, demanda infatti la

destinazione degli stessi a un successivo ulteriore provvedimento. Al momento attuale tutte le risorse derivanti dall'AdP sono state allocate nei centri di costo secondo lo schema consolidato del 2024. Tuttavia, vista l'intenzione degli attori in gioco – Ente provinciale ed Ente camerale – di dare una impostazione innovativa al nuovo Accordo di programma, sarà necessario riallocare i proventi in sede di Assestamento del preventivo economico, garantendo così l'assegnazione di risorse alle diverse attività che saranno messe in campo.

Per quanto concerne il diritto annuale, si ricorda che il 2025 rappresenta l'ultimo anno di vigenza della maggiorazione del 20%, decisa per il triennio 2023-2025, che come noto viene ripartita su due progetti, condivisi a livello nazionale: "La doppia transizione: digitale ed ecologica" (80% dell'incremento) e la "Formazione lavoro" (20% dell'incremento). Il provento netto, quindi diritto annuale meno accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto, ammonta a circa 948mila euro e in base alla deliberazione della Giunta camerale n. 83 del 21 ottobre 2022 viene utilizzato per la copertura di contributi a favore delle imprese nonché di costi esterni funzionali alla realizzazione dei due progetti (es. attività formative, azioni di accompagnamento e orientamento alle imprese in materia di digitale, green counseling per l'accesso ai finanziamenti pubblici, piattaforme informatiche, ecc.).

Relativamente al contesto istituzionale, si conferma il finanziamento annuale per la C.C.I.A.T.A. di Trento, ai sensi della legge regionale n. 5/1999, nella misura del 75% dell'ammontare del diritto camerale accertato nell'esercizio precedente, con il limite del 31,9% dell'importo del diritto camerale accertato nel 2014. Il finanziamento ammonta ad Euro 2.672.800,00.

Gli oneri previsti nel Preventivo 2025 rispettano le direttive per il concorso agli obiettivi di finanza pubblica di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1957 del 20 ottobre 2023, fissati per il Preventivo 2024. I tetti di spesa utilizzano i dati del consuntivo 2019 come base di riferimento per la quantificazione di alcune tipologie di oneri, ossia spese del personale, costi di funzionamento e spese discrezionali. Sono attualmente in atto confronti fra gli uffici tecnici di Camera e Provincia per definire le "nuove" Direttive a valere dal Preventivo 2025.

In ordine al Preconsuntivo 2024 si prevede una chiusura in avanzo. Come più volte rappresentato e come descritto in premessa, i principi contabili sottesi alla

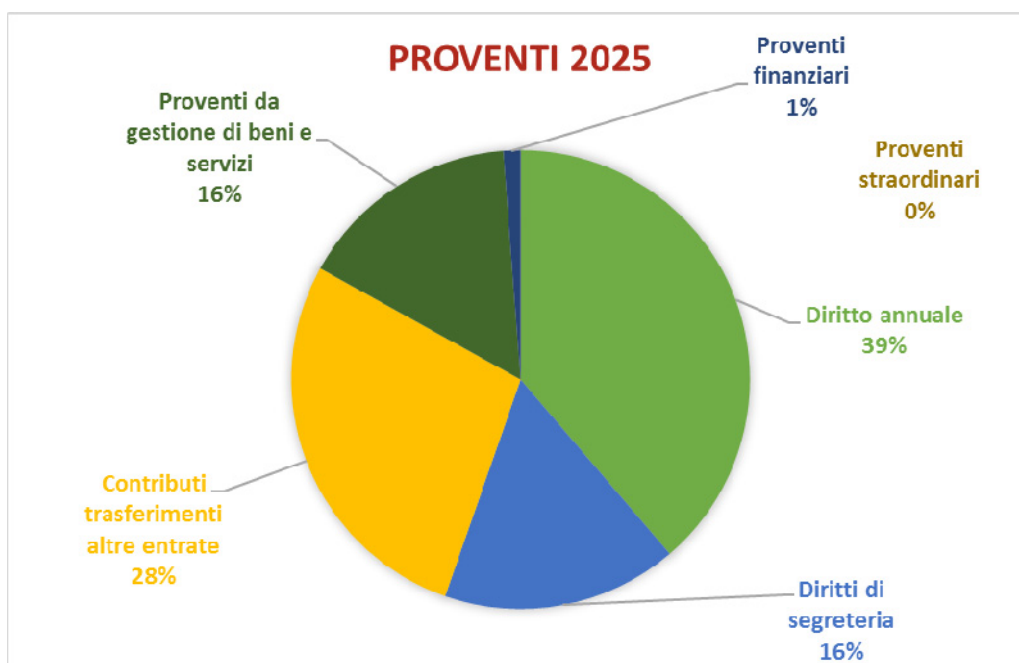
elaborazione dei documenti di programmazione (quindi Preventivo ed Assestamento) introducono la prudenza nella valutazione dei proventi e la programmazione di tutti gli oneri. Posto che non tutte le spese preventivate trovano realizzazione in corso d'anno e che generalmente emergono, a fine esercizio, fisiologiche sopravvenienze attive – soprattutto legate al diritto annuale – diventa quasi naturale l'emersione di avanzi contabili che vanno ad aumentare la consistenza patrimoniale dell'Ente. È quindi intenzione dell'Ente mettere in gioco tutte le risorse necessarie per contribuire a sostenere le attività economiche nel territorio e accompagnare le imprese nel cammino di crescita, assolvendo così al proprio compito istituzionale.

Senza in alcun modo compromettere la solidità finanziaria e patrimoniale dell'Ente, che è assicurata a fronte della fisiologica tendenza al verificarsi di avanzi di bilancio, la Camera potrà attingere alle risorse accumulate, come già avvenuto in occasione di azioni straordinarie quali quelle adottate nel contesto pandemico o, come già ipotizzato, a fronte di progetti di intervento su temi di particolare rilevanza via via individuati.

Agli Organi camerali spetta quindi la facoltà di riconsiderare il documento in esame, ove venisse riscontrata la necessità di rivedere e riformulare la struttura complessiva degli stanziamenti previsti e iscritti nell'attuale dimensione economico-finanziaria, a fronte delle nuove necessità che potranno emergere a seguito delle conseguenze economiche della attuale situazione storica e a seguito dell'accertamento definito a consuntivo dei proventi e oneri effettivi dell'esercizio 2024.

ANALISI PROVENTI 2025

Diritto annuale:	Euro	6.528.546,00
<i>di cui sanzioni</i>	Euro	228.320,00
<i>di cui interessi</i>	Euro	37.092,00
Diritti di segreteria:	Euro	2.799.855,00
<i>di cui sanzioni ed oblazioni</i>	Euro	44.000,00
Contributi trasferimenti e altre entrate:	Euro	4.669.870,00
<i>di cui finanziamento regionale</i>	Euro	2.672.800,00
<i>di cui AdP (attività in compartecipazione)</i>	Euro	1.913.420,00
<i>di cui varie</i>	Euro	83.650,00
Proventi da gestione di beni e servizi:	Euro	2.651.105,00
<i>di cui AdP (attività delegate)</i>	Euro	1.078.000,00
<i>di cui altri servizi</i>	Euro	1.573.105,00
Proventi finanziari:	Euro	204.500,00
Proventi straordinari:	Euro	---
TOTALE	Euro	16.853.876,00



La classificazione dei Proventi segue lo schema previsto dal D.P.R. n. 254/2005 che prevede la seguente articolazione.

Diritto annuale

Sul totale delle risorse che l'Ente prevede di disporre per il 2025, il diritto annuale, comprensivo dei proventi per sanzioni ed interessi, rappresenta la voce più rilevante (Euro 6.528.546,00), con un'incidenza del 39% sul totale complessivo dei proventi. Il solo diritto annuale, al netto di sanzioni ed interessi, ammonta ad Euro 6.263.134,00 e rappresenta il 37% dei proventi.

La composizione del provento Diritto annuale è così suddivisa:

Diritto annuale	5.219.028,00	Diritto annuale 20%	1.044.106,00
Sanzioni	190.267,00	Sanzioni 20%	38.053,00
Interessi	30.910,00	Interessi 20%	6.182,00
Totale	5.440.205,00	Totale incremento 20%	1.088.341,00
Totale complessivo 6.528.546,00			

La valorizzazione di questo provento viene effettuata applicando le disposizioni previste dal Regolamento di contabilità per le Camere di Commercio, tenendo conto di quanto sancito nell'allegato n. 3 della circolare del Ministero per lo Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009, che definisce criteri contabili omogenei per tutte le Camere di Commercio e in conformità alla decisione assunta dalla Giunta camerale con deliberazione n. 94 del 22 ottobre 2012, in base alla quale l'Ente camerale ha optato per la gestione del bilancio secondo le disposizioni di cui all'art. 4-bis, comma 1 della Legge n. 580/1993 e successive modificazioni e secondo i decreti adottati ai sensi dello stesso articolo.

L'attuale misura del tributo camerale è pari al 50% dell'ammontare previsto per il diritto annuale 2014, per effetto di quanto disciplinato con D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114, aumentato del 20% con autorizzazione avvenuta con Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy di data 23 febbraio 2023.

Gli importi del tributo camerale sono definiti con decreto ministeriale in base a una ripartizione tra soggetti che pagano in misura fissa e soggetti che pagano

proporzionalmente al fatturato IRAP dell'esercizio precedente, sulla base di scaglioni predefiniti.

Si ricorda che con deliberazione del Consiglio camerale n. 8 del 25 novembre 2022 è stato approvato l'incremento del diritto annuale nella misura del 20 per cento per il triennio 2023-2025 e autorizzata la realizzazione di due progetti di sistema: "La doppia transizione: digitale ed ecologica" e "Formazione lavoro" condivisi con il Ministero a supporto del tessuto imprenditoriale locale. L'incremento del 20% è attribuito per il 16% sul primo progetto e per il restante 4% sul secondo.

La previsione del diritto annuale 2025 si basa sulla rilevazione degli incassi nell'anno in corso con relativa determinazione del credito conseguente ad omessi, tardati e parziali versamenti. Tale analisi è condotta sui dati elaborati dalla società del sistema camerale InfoCamere in aderenza ai precitati criteri.

Per l'anno 2025 si è stimato che i proventi da diritto annuale possano attestarsi sullo stesso ammontare del preconsuntivo 2024. Si è notato infatti un aumento negli incassi del tributo camerale 2024 rispetto al dato registrato nel 2023 e si può ragionevolmente ipotizzare di raggiungere analoghi risultati nel 2025. Il fenomeno inflattivo sicuramente ha un certo peso in quanto si può assistere ad un aumento dei fatturati presi a base per il calcolo dell'importo dovuto del tributo camerale per le imprese che non pagano in misura fissa mentre l'aumento dei tassi di interesse determina inoltre un ricalcolo al rialzo degli interessi dovuti su ruoli e ravvedimento operoso.

Per quanto attiene alla valorizzazione delle sanzioni sul diritto non versato, si ricorda che il Decreto Legislativo n. 87 del 14 giugno 2024, recante disposizioni in merito alla revisione del sistema sanzionatorio tributario, ha apportato modifiche ai Decreti legislativi n. 471 e 472 del 18.12.1997 che sono richiamati nella normativa riferita al Diritto annuale (Regolamento D.M. n. 54/2005). In particolare è stata ridotta la misura della sanzione di cui all'art. 13 del D.Lgs 471/1997 per ritardati od omessi versamenti, che dal 1° settembre 2024 passa dal 30% al 25%.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs n. 87/2024 hanno riguardato anche l'istituto del ravvedimento operoso (art. 13 del D.Lgs. n. 472/1997) già oggetto di precedenti interventi legislativi per i quali il Ministero per lo Sviluppo Economico si era pronunciato informando che non erano direttamente applicabili al diritto annuale.

Alla luce delle novità introdotte dal decreto legislativo in oggetto in materia di sanzioni tributarie e vista la sentenza n. 449 del 27 novembre 2023 della Corte di Giustizia Tributaria di I grado di Verona che in tema di ravvedimento operoso ha disconosciuto l'applicazione dell'art. 6 del D.M. n. 54/2005, la Camera di Commercio I.A.T.A. di Trento - in accordo con tutte le Camere del Nord Italia - ha chiesto ad Unioncamere Roma di approfondire l'argomento e fornire precisi chiarimenti riguardanti la disciplina sanzionatoria applicabile al diritto annuale. Nel documento di Previsione 2025 si è scelto di calcolare la sanzione nella misura del 30%, restando in attesa di comunicazioni più precise in merito. Eventuali correzioni sulla previsione, verranno apportate in sede di assestamento del documento previsionale, anche in funzione dei valori accertati in via definitiva in sede di chiusura dell'esercizio 2024.

Come da indicazioni normative, sulla quota di diritto annuale valutata di difficile esigibilità, è stato prudenzialmente calcolato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, applicando la percentuale media di mancata riscossione con riferimento agli ultimi due ruoli emessi (diritto annuale 2018 e 2019). Tale percentuale viene calcolata tenendo conto dell'ammontare incassato nell'anno successivo a quello di emissione degli stessi ruoli. Prudenzialmente, in sede di preventivo, vengono utilizzate le percentuali di mancata riscossione di diritto, sanzioni e interessi utilizzate nel Consuntivo 2023 (quindi 79,27% per diritto, 78,56% per sanzioni e 80,46% per interessi). Tale valore, comprensivo di sanzioni e interessi, è stato stimato in Euro 765.803,00.

Quindi il provento netto da utilizzare per i progetti 20% a valenza nazionale ammonta a Euro 947.661,00 ed è dato dalla differenza fra diritto annuale 20% (Euro 1.044.106,00) e quota di accantonamento al fondo svalutazione per crediti diritto annuale 20% (Euro 96.445,00). Nel corso del 2025 si valuterà l'opportunità di mettere in campo ulteriori risorse a favore delle imprese, così come già accaduto nel precedente biennio 2023-2024.

Diritti di segreteria

I diritti di segreteria, assolti dalle imprese a fronte della gestione delle transazioni amministrative con il Registro delle imprese e con tutti gli altri uffici preposti alla gestione di Albi e Ruoli o all'erogazione di servizi specifici, rappresentano l'altra voce

tipica dei proventi dell'Ente. La voce comprende diritti di segreteria (Euro 2.755.855,00 al netto di eventuali restituzioni) e oblazioni/sanzioni (Euro 44.000,00).

Complessivamente, si stimano proventi per diritti di segreteria pari ad Euro 2.799.855,00 con un'incidenza complessiva del 16% sul totale dei proventi.

La stima dei diritti di segreteria è stata effettuata tenendo conto delle tariffe attualmente in vigore e del trend storico degli incassi. Rispetto al preconsuntivo 2024, si stima una leggera diminuzione in questa voce per la previsione di minori incassi di diritti legati al Servizio Ambiente (Fgas e Mud).

Rispetto al dato di Consuntivo 2023 i diritti di segreteria – sia a preconsuntivo 2024 che a preventivo 2025 – si prevedono in calo soprattutto perché le *alterne vicende* dell'applicazione della normativa dei "titolari effettivi", istituita dall'art. 21 del D.Lgs. n. 231/2007, non consentono di fare stime puntuali. Come noto infatti, il Registro dei Titolari Effettivi risulta al momento "congelato" in quanto si è in attesa di una pronuncia da parte della Corte di Giustizia Europea, alla quale il Consiglio di Stato ha rimesso le questioni pregiudiziali già sollevate dinanzi al TAR del Lazio (il quale ha sospeso l'efficacia del D.M. 29.9.2023 recante l'Attestazione dell'operatività del sistema di comunicazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva). Nel 2023 sono state presentate 9.925 pratiche mentre fino ad ottobre 2024 le pratiche sono 1.584, con un diritto di segreteria determinato dal decreto MIMIT 20.4.2023 tabella A) in Euro 30,00. Oltre alle iscrizioni per il T.E., si devono comunicare, entro trenta giorni dal compimento dell'atto, anche eventuali variazioni di dati e informazioni. Inoltre, dati e informazioni comunicati saranno da confermare annualmente, entro dodici mesi dalla data della prima comunicazione o dall'ultima comunicazione di variazione o dall'ultima conferma.

In termini percentuali, i diritti di segreteria riscossi dal Registro imprese sono pari all'87% del totale.



Oltre al Registro imprese, l'importo dei diritti di segreteria si riferisce agli Uffici Commercio e Ambiente che comprende anche la funzione delegata relativa al Ruolo conducenti veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea e le attività del Servizio Commercio, all'Ufficio Regolazione del mercato (con il Servizio Metrico Vigilanza e Sicurezza Prodotti e il Servizio tutela del mercato), al Servizio Imprese Artigiane e all'Area di attività che racchiude le azioni in materia di innovazione e crescita delle imprese.



Contributi, trasferimenti ed altre entrate

La voce riguarda il 28% dei proventi camerali complessivi.

In questa posta contabile trovano allocazione innanzitutto le previsioni di proventi relative all'Accordo di programma in misura pari a Euro 1.913.420,00, costituita dalla quota prevista in Accordo 2024 (Euro 1.877.000,00) e dagli avanzi rilevati a

consuntivo 2023 a carico della Provincia autonoma di Trento (pari a Euro 36.420,00) che vengono riallocati sull'esercizio 2025.

Secondo lo schema previsto nell'Accordo di programma "stralcio" 2024, le attività gestite in compartecipazione con la Provincia sono al momento le seguenti:

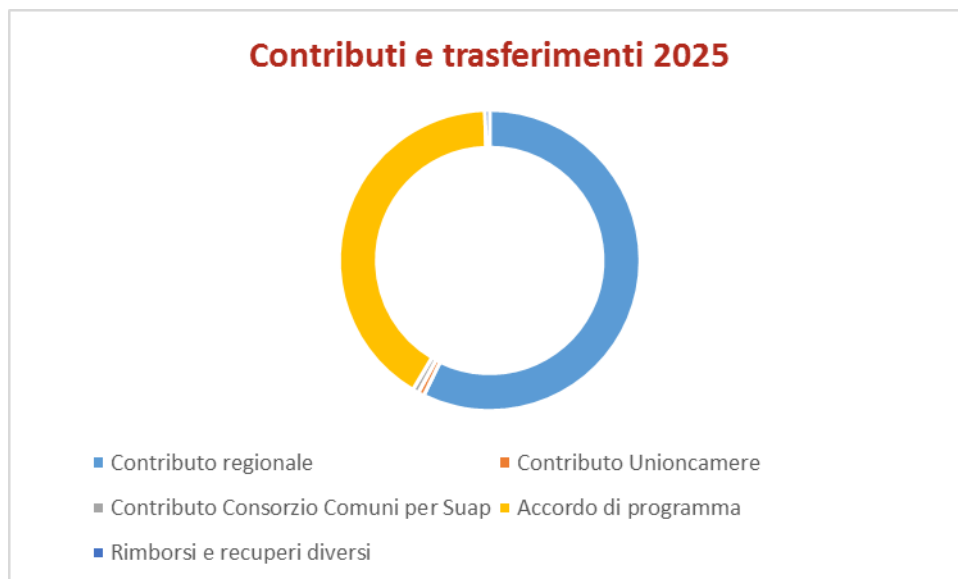
- Osservatorio delle Produzioni Trentine;
- Palazzo Roccabruna ed Enoteca Provinciale;
- Valorizzazione del legno trentino;
- Monitoraggio dei dati economici;
- Azioni svolte da Accademia d'Impresa per la formazione continua;
- Servizio di conciliazione;
- Prevenzione dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità anche organizzata in ambito economico;
- Azioni a favore del Comitato Imprenditoria Femminile;
- Attività di promozione dell'Alternanza Scuola-Lavoro e del sistema duale;
- Azioni gestite nell'ambito dell'Area di attività "Digitalizzazione delle imprese";
- Azioni gestite nell'ambito dell'Area di attività "Interventi per la semplificazione amministrativa".

Come anticipato in premessa, si resta in attesa di condividere con l'Ente provinciale il contenuto del nuovo Accordo di programma e di definire successivamente non solo eventuali nuove attività ma anche la conseguente riallocazione delle risorse.

Sempre nella voce "Contributi, trasferimenti ed altre entrate", si segnala, per rilevanza, la quota del finanziamento regionale previsto a favore dell'Ente camerale dalla L.R. n. 5/99 e s.m., in funzione del ricavo accertato sul diritto annuale dell'anno precedente. Come anticipato in premessa, dall'esercizio 2020, l'importo è passato da Euro 1.675.000,00 ad Euro 2.672.800,00 per effetto della modifica introdotta alla Legge regionale n. 5/1999 con Legge regionale n. 3/2019. Il finanziamento rappresenta dunque la quota correlata all'importo per diritto annuale accertato al 31 dicembre 2024, al netto della svalutazione del credito. Tale voce, pari al 16% delle risorse totali dell'ente, è classificata nella funzione "Servizi di supporto".

Sono previsti infine proventi vari per Euro 83.650,00 di cui Euro 30.500,00 per rimborsi dal Consorzio dei Comuni per le attività inerenti al Suap comunale, Euro 23.150,00 per recuperi diversi ed Euro 30.000,00 quale contributo di Unioncamere

nell'ambito di progetti finanziati a valere sul fondo di perequazione. Unioncamere, in virtù del contenuto della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha infatti attivato una serie di iniziative – anche attraverso le singole Camere di commercio – per aumentare la consapevolezza del sistema produttivo in relazione alle possibili alternative all'attuale quadro di approvvigionamento energetico, sostenendo il ricorso a nuove forme di produzione e consumo di energia attraverso la nascita delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER).



Proventi da gestione di beni e servizi

Alla voce "Proventi da gestione di beni e servizi", che complessivamente presenta una previsione di Euro 2.651.105,00, pari al 16% del totale delle risorse, sono iscritti i proventi inerenti le attività delegate all'Ente camerale dalla Provincia autonoma di Trento sulla base di quanto indicato nell'Accordo di programma "stralcio" 2024. Si tratta della gestione delle seguenti attività:

- Albo delle Imprese artigiane;
- Vendite presentate come occasioni particolarmente favorevoli;
- Gestione delle "Denominazioni di origine e indicazioni geografiche dei vini";
- Tenuta del "Ruolo provinciale dei conducenti veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea";
- Tenuta Elenco Imprese Forestali (delega inserita nell'area di attività "Valorizzazione del Legno Trentino");

- Attività formative di cui alla L.P. 5/2006;
- Formazione Maestro Artigiano e Maestro professionale.

La somma prevista a carico della Provincia autonoma per lo svolgimento delle predette funzioni è pari complessivamente ad Euro 1.078.000,00 di cui Euro 19.000,00 rappresentati dagli avanzi del Consuntivo 2023 riallocati nel Preventivo 2025 sulla voce che li ha generati, ossia Formazione Maestro Artigiano e Maestro professionale.

Si rilevano ulteriori proventi per Euro 286.700,00 legati all'ambito dell'Accordo di Programma, di cui Euro 200.000,00 per il servizio conciliazione che nel corso del 2024 ha subito una forte accelerazione e per i restanti 86.700,00 il servizio di valorizzazione dei prodotti locali svolto dall'Enoteca provinciale presso Palazzo Roccabruna.

Gli ulteriori servizi erogati dall'Ente camerale comprendono i proventi derivanti dall'esercizio delle seguenti funzioni:

- Controlli sulla produzione dei vini (Euro 850.000,00);
- Tenuta dell'Albo nazionale gestori ambientali - sezione provinciale (Euro 410.000,00);
- Intervento del funzionario camerale nei concorsi a premi nella fase di assegnazione degli stessi (Euro 20.000,00).

Euro 1.500,00 sono inoltre stimati per la vendita di modulistica doganale, Euro 1.000,00 per il servizio di vidimazione e conservazione a norma dei libri sociali e contabili delle imprese (servizio libri digitali), Euro 400,00 per verifiche metriche ed Euro 3.500,00 per le attività del centro di costo CD06 "Servizi facilitazioni creditizie". Per quanto concerne questo ultimo aspetto, si ricorda che l'Organismo di controllo produzioni vini ha sottoscritto due protocolli d'intesa con altrettanti istituti di credito finalizzati alla diffusione e allo sviluppo di strumenti finanziari garantiti da "pegno rotativo". In pratica, tale Organismo mette a disposizione delle imprese la propria struttura per lo svolgimento delle attività funzionali alla costituzione e regolare mantenimento del pegno rotativo a garanzia delle facilitazioni creditizie concesse dal sistema bancario ai produttori vitivinicoli interessati all'attivazione del predetto strumento.

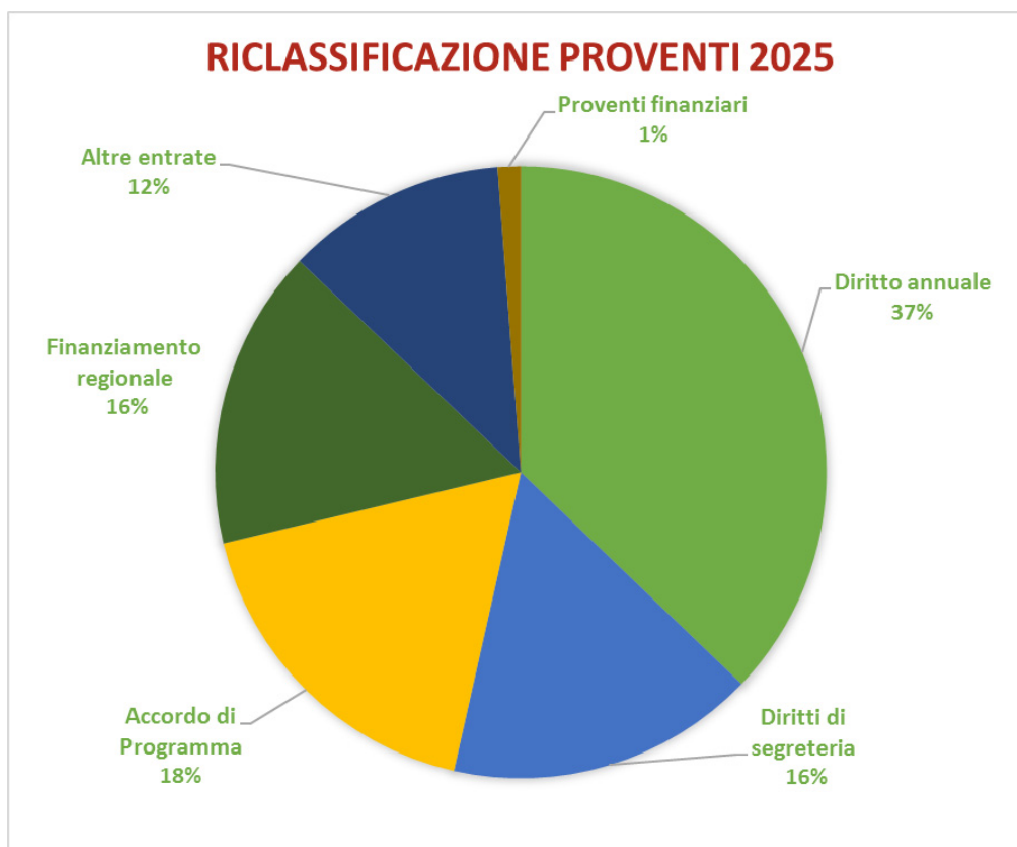
I restanti Euro 5,00 sono previsti per la concessione a SET Distribuzione Spa di un locale posto al piano interrato della sede camerale a Rovereto che ospita una cabina elettrica di trasformazione.



Proventi finanziari e Proventi straordinari

L'importo relativo ai Proventi finanziari è di Euro 204.500,00, che rappresenta l'1% dei proventi totali. I proventi finanziari si riferiscono in massima parte ai dividendi che si stima verranno distribuiti dalle società partecipate dall'Ente camerale (Euro 124.000,00), per una quota più contenuta agli interessi registrati per competenza inerenti le cartelle esattoriali emesse dalla C.C.I.A.T.A. per la riscossione coattiva del diritto annuale e delle sanzioni amministrative (Euro 12.500,00) e per l'importo di Euro 68.000,00 – quindi in crescita rispetto al passato – per interessi attivi che maturano sul conto del TFR. Sostanzialmente azzerati invece gli interessi riconosciuti sulle giacenze presso il conto di tesoreria acceso in Banca d'Italia.

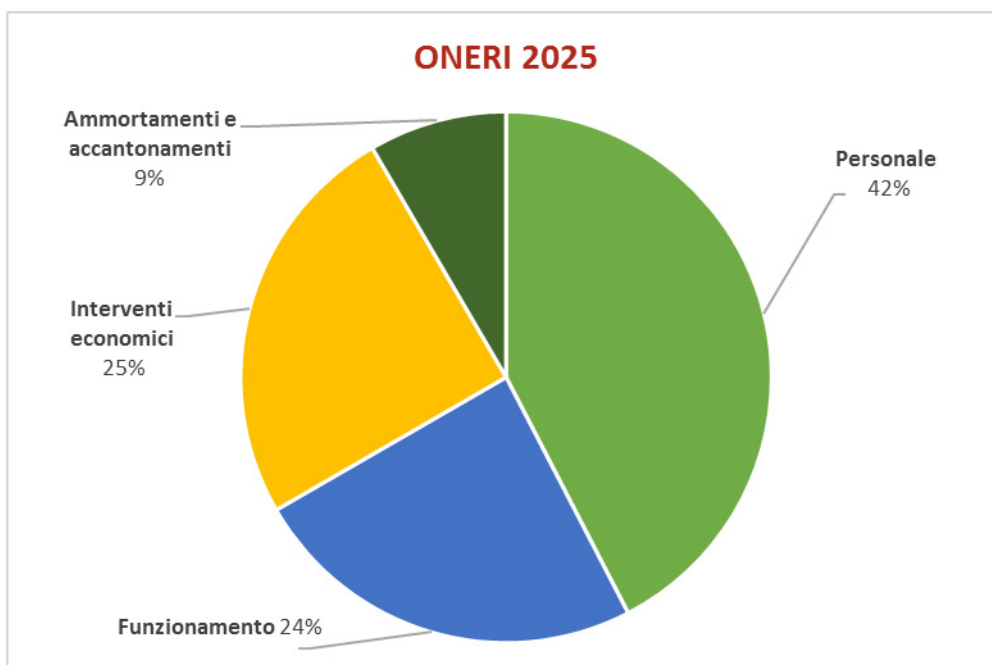
Per il 2025, prudenzialmente, non sono state infine previste risorse straordinarie. È noto tuttavia che in sede di determinazione del risultato di esercizio emergono sopravvenienze attive relative alle scritture di fine anno del diritto annuale. Inoltre, vengono *normalmente* registrate sopravvenienze attive per marginalità da parte delle società di sistema, per chiusura di bandi e per il venir meno della sussistenza di debiti inerenti a costi precedentemente registrati.



Nel grafico sopra riportato, che rappresenta la composizione percentuale delle singole voci di provento, la componente Altre entrate è costituita dal totale delle sanzioni e interessi sul diritto annuale (Euro 265.412,00), dalle oblazioni (Euro 44.000,00), dai proventi per altri servizi (Euro 1.573.100,00) e da entrate varie (Euro 83.655,00).

ANALISI ONERI 2025

Personale	Euro	7.145.381,00
Funzionamento	Euro	4.091.332,00
Interventi economici	Euro	4.198.947,00
Ammortamenti e accantonamenti	Euro	1.418.216,00
Oneri finanziari	Euro	-
Oneri straordinari	Euro	-
TOTALE	Euro	16.853.876,00



La riclassificazione degli Oneri segue lo schema previsto dal D.P.R. n. 254/2005 che prevede la seguente articolazione.

Personale

La voce "Personale" contiene gli oneri complessivi relativi a tutti i dipendenti camerali e ai pensionati, a totale o parziale carico dell'ente, ma non il costo IRAP che, in base alle indicazioni ministeriali, è inserito nella voce Funzionamento. Complessivamente,

l'onere per il personale ammonta a Euro 7.145.381,00 e incide sul totale dei costi per il 42%.

La cornice di riferimento per la determinazione del costo del personale dell'area non dirigenziale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige e delle Camere di Commercio di Trento e Bolzano è il Contratto collettivo di data 1 dicembre 2008 – quadriennio 2008-2011, rinnovato nel tempo dai seguenti Accordi stralcio:

- Accordo stralcio triennio giuridico 2016-2018 e biennio economico 2016-2017;
- due Accordi Stralcio triennio giuridico-economico 2019-2021, sottoscritti in data 7 febbraio 2023 e in data 30 ottobre 2023 che introducono alcune importanti novità:
 - istituzione dei Fondi sanitari integrativi Sanifonds e Sanipro a partire dal 1° gennaio 2024 (art. 109);
 - aggiornamento dell'indennità di bilinguità a partire dal 1° gennaio 2024 per chi è in possesso dell'attestato di grado pari o immediatamente inferiore alla posizione ricoperta (art.75);
 - introduzione di un "super livello" a partire dal mese di novembre 2023: i dipendenti che si trovano nella posizione apicale A3, B2S, B4S e C3, ogni quinquennio di anzianità, hanno diritto alla maggiorazione del 5% del livello apicale della posizione economico-professionale rivestita e non più iniziale (art. 65);
 - aumento del Fondo della produttività (a partire dal 2023): la quota comunicata dalla Regione passa da Euro 70.000,00 (proporzionata per l'Ente camerale in base al numero dei dipendenti) ad un incremento progressivo in ragione dell'eccedenza esistente nel fondo per il finanziamento del sistema di classificazione del personale (art.66);
 - aumento dell'aliquota della previdenza complementare a partire dal 1° gennaio 2024: il contributo a carico del datore di lavoro è aumentato di un punto percentuale (da 1,5% a 2,5%) qualora il contributo a carico del dipendente sia almeno del 3% (art.105).

Per il personale dell'area dirigenziale, il Contratto collettivo è stato siglato in data 19 ottobre 2023 per il triennio economico e giuridico 2019-2021.

Per il triennio 2022-2024, prima dell'inizio delle trattative, la Giunta regionale, nel mese di novembre 2025, determinerà con propria deliberazione, nei limiti dello stanziamento di bilancio, la spesa complessiva entro la quale la contrattazione collettiva deve essere contenuta, nonché le direttive cui deve attenersi la delegazione di parte pubblica. Pertanto la determinazione dell'onere derivante dagli incrementi retributivi, stimata in misura pari al 9% in Preconsuntivo 2024, verrà rivista in sede di chiusura dell'esercizio 2024. Nel Preventivo si è stimato il costo per il rinnovo contrattuale periodo 2025-2027 limitatamente al 2025 in misura pari a circa il 5% e verrà rideterminato in sede di Assestamento quando e se si avranno informazioni più attendibili.

Si ricorda infine che con la legge regionale di assestamento del bilancio di data 24 luglio 2024, n. 2 il contratto collettivo di comparto dal 2025 si articolerà su tre aree: oltre alle consuete aree dirigenziali e non dirigenziali verrà introdotta l'area direttoriale che si occuperà di regolamentare il rapporto di lavoro dei direttori d'ufficio. In sede di assestamento 2025 si dovrà fare il punto della situazione anche a questo proposito.

Si precisa che il costo del personale per il 2025 viene stimato contemplando l'evoluzione dell'organico camerale a seguito del raggiungimento dei requisiti per l'accesso al pensionamento da parte di tre unità lavorative nel 2024 e sempre di tre unità lavorative nel 2025. Si prevede inoltre il costo per l'assunzione di due nuove unità e l'incremento del coefficiente di rivalutazione del TFR.

Funzionamento

La voce "Funzionamento" contiene, oltre al costo dell'IRAP sopra ricordata, tutti i costi relativi al funzionamento degli uffici camerali, articolati nelle diverse Funzioni istituzionali dello schema di Preventivo Economico. Rientra in questa categoria anche la quota degli oneri iscritti nell'ambito dell'Accordo di programma, secondo le aree di azione esercitate da parte della Camera di Commercio sia su delega che in compartecipazione, ad eccezione delle attività a carattere promozionale che confluiscono nella voce degli "Interventi economici".

Complessivamente la voce "Funzionamento" prevede oneri per Euro 4.091.332,00, pari al 24% del totale dei costi.

Rispetto al preconsuntivo 2024 e al consuntivo 2023, si stima una maggiore spesa per la voce "Automazione servizi" sul "Centro di costi comune AD02" (Euro 220.580,00) in quanto è in previsione un aggiornamento degli applicativi informatici in dotazione all'Ente. La contabilizzazione della spesa per prodotti informatici rappresenta sempre più spesso un costo per servizi e non più una immobilizzazione immateriale. Contabilmente infatti se il software è concesso in licenza d'uso e prevede un pagamento periodico, la spesa viene inserita nei costi per servizi. Se invece è prevista una spesa una tantum e la licenza è acquistata a tempo determinato, si ammortizza il costo in proporzione alla durata della licenza; se è acquistata a tempo indeterminato, il costo è ammortizzato al 20%. Al momento di redigere il documento di previsione sono ancora in corso i colloqui fra InfoCamere e gli uffici camerali competenti in materia per quantificare esattamente la spesa informatica.

Inoltre, sono previsti maggiori "Oneri per portierato", secondo una logica strategica introdotta dal 2023 in base all'adesione da parte dell'Ente camerale alla "Convenzione Consip Facility Management 4" per i servizi di portierato, pulizia e manutenzione ascensori. L'Ente camerale si avvale attualmente di un servizio di portierato per il presidio dell'info-point all'ingresso della sede di via Calepini. A partire dal 2025 l'organico del Servizio Funzionamento Interno, preposto a tale attività, subirà il decremento di due unità lavorative a seguito di pensionamenti e di conseguenza si prevede un aumento dei costi per il servizio di portierato.

Anche i costi di manutenzione degli immobili camerali sono previsti al rialzo visto che sia la sede camerale che Palazzo Roccabruna sono edifici antichi che abbisognano di attenta e adeguata manutenzione.

Interventi Economici

Le indicazioni ministeriali dispongono che, in deroga al principio dell'individuazione e dell'allocazione dei costi previsionali secondo la loro natura, gli oneri previsti per l'attuazione di iniziative promozionali e di sostegno al sistema economico vadano inserite all'interno della voce 8) Interventi Economici (IE).

Questa voce comprende dunque le risorse finalizzate alle azioni destinate a specifiche aree di intervento previste dall'Accordo di programma, fra le quali rilevano le attività formative gestite per il tramite dell'Azienda speciale camerale, Accademia d'Impresa, e le attività promozionali a supporto del sistema economico provinciale ("Osservatorio

delle produzioni trentine”, “Enoteca provinciale”, “Valorizzazione del legno” e “Semplificazione, dematerializzazione e digitalizzazione dei rapporti fra imprese e Pubblica Amministrazione”).

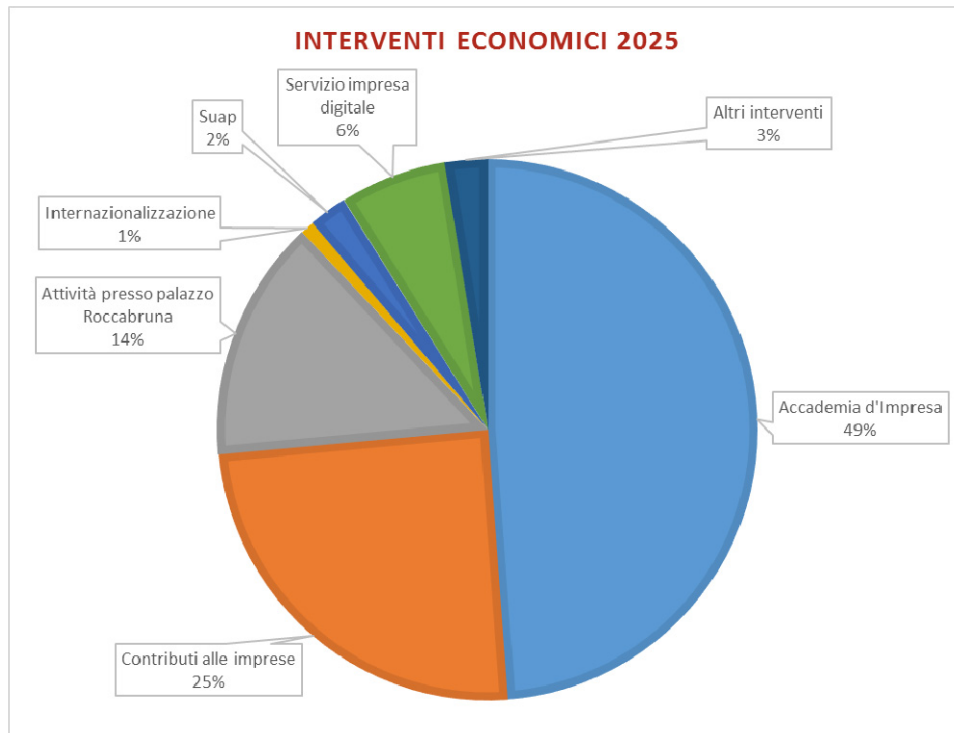
Il totale della voce ammonta ad Euro 4.198.947,00 e rappresenta il 25% del totale degli oneri.

Nel dettaglio, lo stanziamento previsto per contributi all’azienda speciale Accademia d’Impresa nell’ambito dell’AdP è pari ad Euro 1.850.000,00 così ripartito: attuazione della L.P. n. 5/2006 su delega della Provincia autonoma per Euro 420.000,00, percorsi formativi volti al conseguimento della qualifica di “Maestro Artigiano” e “Maestro professionale” per Euro 119.000,00 (di cui Euro 19.000,00 avanzo risorse consuntivo 2023), gestione ed attuazione del programma formativo 2025, per un onere complessivo di Euro 1.211.000,00, ripartito fra l’Ente camerale (Euro 700.000,00) e la Provincia autonoma (Euro 511.000,00 di cui Euro 11.000,00 avanzo risorse consuntivo 2023), Euro 100.000,00 per i progetti di promozione dei processi di innovazione e diffusione della cultura e pratica delle tecnologie digitali. Ulteriori Euro 200.000,00 vengono riconosciuti da Camera alla propria Azienda speciale al di fuori dell’AdP per ulteriori iniziative.

Le ulteriori risorse stanziare alla voce Interventi Economici sono riconducibili per Euro 1.038.167,00 alla erogazione di contributi a favore delle imprese nell’ambito delle attività svolte dall’Ufficio Innovazione e Sviluppo (Servizio Impresa digitale e Progetto Alternanza Scuola e Lavoro). Di questa somma, Euro 947.661,00 rappresenta la previsione del provento per diritto annuale derivante dalla maggiorazione del 20% al netto della corrispondente quota di accantonamento svalutazione crediti. Ulteriori Euro 268.600,00 sono costi imputati alla voce IE del servizio Impresa Digitale.

Per Euro 91.030,00 si tratta di contributi riconducibili ad azioni di sostegno allo sviluppo economico in attuazione di programmi a favore di soggetti quali la Borsa Internazionale del Turismo Montano, la Comunità d’Azione della Ferrovia del Brennero e per l’attività della Conferenza permanente.

Per Euro 605.800,00, le risorse sono riconducibili alle azioni a carattere promozionale svolte presso Palazzo Roccabruna (Enoteca, Valorizzazione del legno e Osservatorio produzioni); Euro 95.350,00 sono previste per il Suap; Euro 35.000,00 per sostenere l’internazionalizzazione ed Euro 15.000,00 per la conciliazione.



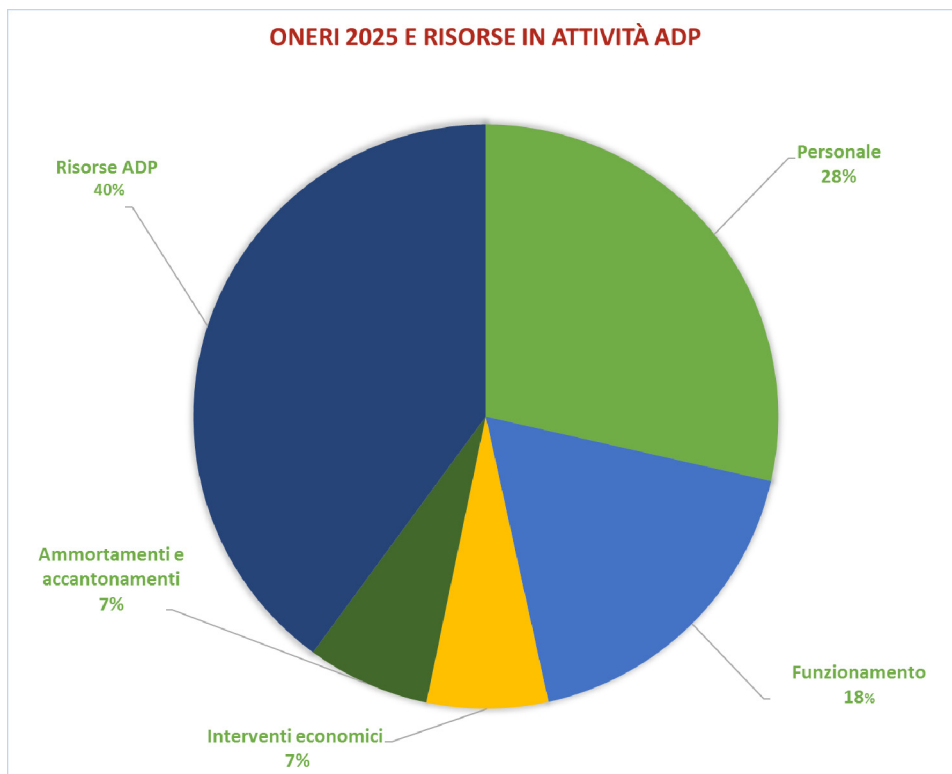
Ammortamenti e accantonamenti

La voce "Ammortamenti e accantonamenti" raggruppa la totalità degli ammortamenti e degli accantonamenti dell'Ente che nel Preventivo Economico vengono ripartiti secondo le rispettive funzioni istituzionali di riferimento. L'importo è pari a complessivi Euro 1.418.216,00, di cui 652.413,00 a titolo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali dell'Ente ed Euro 765.803,00 a titolo di accantonamento al fondo svalutazione crediti diritto annuale, sanzioni e interessi. Nel loro insieme gli oneri per ammortamenti e accantonamenti rappresentano il 9% dei costi totali dell'ente.

Oneri finanziari e straordinari

Le voci "Oneri finanziari e straordinari" che comprendono le poste negative relative alla gestione finanziaria e straordinaria dell'ente non presentano alcuna allocazione.

Il grafico seguente riclassifica gli oneri tenendo conto delle risorse destinate all'attuazione dell'Accordo di programma, che assorbono il 40% delle risorse complessive dell'Ente.



Le risultanze finali del Preventivo 2025 sono evidenziate nel seguente quadro di sintesi:

Proventi correnti	Euro	16.649.376,00
Oneri correnti	Euro	16.853.876,00
Risultato della gestione corrente	Euro	-204.500,00
Risultato della gestione finanziaria	Euro	204.500,00
Risultato della gestione straordinaria	Euro	0,00
Differenza rettifiche attività finanziarie	Euro	0,00
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	Euro	0,00

Nel prospetto di preventivo economico di cui all'allegato A) il risultato economico è quindi articolato in risultato della gestione corrente (- Euro 204.500,00), della gestione finanziaria (+ Euro 204.500,00) e della gestione straordinaria (zero).

Nel caso dell'Ente camerale, il risultato economico nel Preventivo 2025 è espresso in termini di pareggio e contiene l'articolazione complessiva di tutta l'attività dell'ente in proventi e oneri che bilanciano nella somma di Euro 16.853.876,00.

ALL. A - PREVENTIVO 2025

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2024	PREVENTIVO ANNO 2025	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE	
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	6.528.546,00	6.528.546,00		5.440.205,00	217.668,00	870.673,00	6.528.546,00
2 Diritti di Segreteria	2.823.216,00	2.799.855,00			2.674.955,00	124.900,00	2.799.855,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	4.627.491,00	4.669.870,00		2.673.600,00	324.350,00	1.671.920,00	4.669.870,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	2.594.306,00	2.651.105,00		5,00	1.146.900,00	1.504.200,00	2.651.105,00
5 Variazione delle rimanenze							
Totale Proventi Correnti A	16.573.559,00	16.649.376,00	0,00	8.113.810,00	4.363.873,00	4.171.693,00	16.649.376,00
B) Oneri Correnti							
6 Personale	-7.418.574,69	-7.145.381,00	-669.610,91	-2.068.269,29	-2.505.025,31	-1.902.475,49	-7.145.381,00
7 Funzionamento	-3.605.596,78	-4.091.332,00	-1.002.510,86	-718.473,23	-1.478.635,01	-891.712,90	-4.091.332,00
8 Interventi Economici	-4.187.048,00	-4.198.947,00			-215.000,00	-3.983.947,00	-4.198.947,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-1.386.360,00	-1.418.216,00	-53.040,35	-740.986,64	-212.085,77	-412.103,24	-1.418.216,00
Totale Oneri Correnti B	-16.597.579,47	-16.853.876,00	-1.725.162,12	-3.527.729,16	-4.410.746,09	-7.190.238,63	-16.853.876,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	-24.020,47	-204.500,00	-1.725.162,12	4.586.080,84	-46.873,09	-3.018.545,63	-204.500,00
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi Finanziari	204.488,00	204.500,00	124.000,00	80.000,00	500,00		204.500,00
11 Oneri Finanziari							
Risultato della gestione finanziaria	204.488,00	204.500,00	124.000,00	80.000,00	500,00	0,00	204.500,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	847.619,31	0,00	0,00				0,00
13 Oneri Straordinari	-14.191,00						
Risultato della gestione straordinaria (D)	833.428,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA							
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale							
15 Svalutazioni attivo patrimoniale							
Differenze rettifiche attività finanziarie							
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B-C-D)	1.013.895,84	0,00	-1.601.162,12	4.666.080,84	-46.373,09	-3.018.545,63	0,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali	3.800,00	131.740,00		131.740,00			131.740,00
F Immobilizzazioni Materiali	294.680,00	306.000,00		306.000,00			306.000,00
G Immobilizzazioni Finanziarie	0,00	30.000,00	30.000,00				30.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	298.480,00	467.740,00	30.000,00	437.740,00	0,00	0,00	467.740,00

ANALISI PROVENTI PER FUNZIONE ISTITUZIONALE

Sulla base del modello di riferimento ministeriale è possibile analizzare le principali voci di provento articolate secondo le quattro funzioni istituzionali organizzate in specifiche colonne dell'Allegato A.

Organi istituzionali e Segreteria generale

Per quanto attiene la prima funzione A) "Organi istituzionali e Segreteria generale" si stimano entrate riferite alla gestione finanziaria per Euro 124.000,00 quali dividendi da partecipazioni possedute dall'ente.

Servizi di Supporto

Alla funzione B) "Servizi di Supporto" competono Euro 8.113.810,00 quali proventi nella gestione corrente. Tale cifra tiene conto in particolare delle entrate derivanti dal versamento del diritto annuale a carico delle imprese iscritte al Registro delle Imprese, per un importo stimato pari ad Euro 5.219.028,00 oltre a Euro 221.177,00 per interessi e sanzioni a valere sul diritto annuale.

Sempre nella Funzione "Servizi di Supporto", l'importo di Euro 2.673.600,00 comprende il trasferimento a favore della Camera di Commercio per Euro 2.672.800,00, dovuto dalla Regione T.A.A. ai sensi della L.R. n. 5/1999 e s.m.. Il predetto finanziamento è veicolato all'Ente camerale per il tramite della Provincia autonoma di Trento.

Fra i proventi finanziari viene previsto l'ulteriore importo di Euro 80.000,00 relativo per Euro 68.000,00 alla previsione di incasso di interessi che maturano sul conto di TFR e per i restanti Euro 12.000,00 relativi alla riscossione coattiva degli interessi da diritto annuale, calcolati dall'Agenzia delle entrate riscossione con riferimento alle cartelle esattoriali emesse dall'Ente camerale.

Anagrafe e servizi di regolazione del mercato

L'importo complessivo dei proventi correnti in funzione C) ammonta ad Euro 4.363.873,00.

Tra le principali voci di provento si evidenziano i diritti di segreteria per la gestione di Registri, Albi e Ruoli camerale e il rilascio di carte tachigrafiche per complessivi Euro

2.630.955,00, a cui si sommano Euro 44.000,00 a titolo di oblazioni per un totale di Euro 2.674.955,00.

Le altre voci di entrata comprendono la quota del 20% del diritto annuale sul centro di analisi CA04 "Alternanza scuola lavoro" per Euro 208.822,00 al quale si sommano Euro 8.846,00 per sanzioni e interessi, i trasferimenti a carico della Provincia Autonoma a valere sull'Accordo di programma per la gestione di funzioni delegate e le attività in compartecipazione (Albo Imprese Artigiane, Ruolo Conducenti, Vendite promozionali, Servizio Conciliazione, Progetto "Formazione lavoro e sistema duale", Prevenzione fenomeni di illegalità) per un totale di Euro 817.000,00, i proventi connessi alla gestione dei concorsi a premio (Euro 20.000,00), Euro 410.000,00 afferenti la gestione dell'Albo nazionale gestori ambientali, Euro 200.000,00 per l'attività di conciliazione ed entrate varie per Euro 24.250,00.

Euro 500,00 sono i proventi finanziari derivanti dalla registrazione per competenza degli interessi collegati alle procedure di riscossione coattiva delle sanzioni.

Studio, formazione, informazione e promozione economica

L'importo complessivo dei proventi compreso nella funzione D) ammonta ad Euro 4.171.693,00. Su tale funzione convergono la maggior parte delle risorse afferenti l'Accordo di programma.

Analizzando le singole voci di provento si rilevano:

- sulla voce "Diritto annuale" l'importo di Euro 870.673,00 relativo alla maggiorazione 20%;
- sulla voce "Diritti di segreteria" Euro 124.900,00 inerenti il rilascio di dispositivi di firma digitale e CNS;
- sulla voce "Contributi trasferimenti e altre entrate" si prevedono proventi per complessivi Euro 1.671.920,00. Euro 1.611.420,00 sono riconducibili alla gestione delle azioni programmate in attuazione dell'Accordo di programma (Attività di semplificazione-SUAP, Servizio Impresa Digitale, Monitoraggio Dati Economici, Enoteca Provinciale, Osservatorio, Valorizzazione del legno, Comitato Imprenditoria Femminile e Accademia d'Impresa per la formazione continua) ed Euro 30.500,00 per rimborsi e recuperi diversi; ulteriori Euro

30.000,00 concernono il progetto finanziato da Unioncamere con il fondo perequativo;

- sulla voce "Proventi da gestione di beni e servizi", si prevedono proventi pari a Euro 1.504.200,00. Di questi, l'importo di Euro 563.000,00 rappresenta la quota di competenza della Provincia Autonoma relativa alle aree di collaborazione interessate dall'Accordo di programma: attività delegata ad Accademia d'Impresa per i percorsi formativi previsti dalla L.P. n. 5/2006 per Euro 420.000,00 e per la formazione di "Maestro Artigiano" e "Maestro professionale" per Euro 119.000,00; Euro 24.000,00 per la gestione della menzione vigna dei suoi sinonimi e della tenuta dell'elenco tecnici ed esperti degustatori. Sempre sulla medesima voce si rilevano previsioni di entrata per Euro 70.000,00 quali incassi dell'Enoteca provinciale ed Euro 850.000,00 per la gestione delle funzioni di controllo delle produzioni vini. Infine si prevedono Euro 21.200,00 di incassi per proventi diversi.

ANALISI ONERI PER FUNZIONE ISTITUZIONALE

Per quanto concerne l'analisi degli oneri in base alle quattro funzioni istituzionali, si evidenzia che, oltre all'imputazione dei costi diretti, nel Preventivo Economico i costi comuni elaborati a livello unitario (costi comuni del personale, spese ordinarie di gestione, quote di ammortamento) sono attribuiti alle singole funzioni pro quota, in base al criterio del numero dei dipendenti impiegati nelle singole aree di operatività dell'ente con riferimento al criterio "FTE - *full time equivalent*".

Organi istituzionali e Segreteria generale

L'importo complessivo degli oneri ammonta ad Euro 1.725.162,12.

Oltre ai costi del personale (Euro 669.610,91), sono previsti oneri di funzionamento per un importo pari a Euro 1.002.510,86, di cui Euro 184.000,00 per la quota annua del fondo perequativo, Euro 198.060,00 per la quota annuale di adesione ad Unioncamere, Euro 209.307,00 per indennità di funzione e rimborsi per i componenti degli organi camerali e del nucleo di valutazione. Si evidenzia che i costi diretti per il funzionamento dell'Ufficio Segreteria che ricomprende, in funzione A), il Servizio Organi Istituzionali e Direzione e il Servizio Relazioni con il pubblico, ammontano a Euro 83.944,00 mentre l'importo per oneri comuni è pari ad Euro 80.575,38. I costi

diretti per il funzionamento dei Servizi in Staff al Segretario generale che, sempre in funzione A), ricomprendono il Servizio Comunicazione e Informazione e il Servizio Controllo di Gestione, ammontano a Euro 178.292,00 mentre i costi comuni ammontano a Euro 68.332,48.

In questa funzione sono altresì ricompresi costi per ammortamenti e accantonamenti per un totale di Euro 53.040,35.

Servizi di Supporto

L'importo complessivo degli oneri ammonta ad Euro 3.527.729,16.

Per tale area di attività, nella voce Personale, i costi diretti e ripartiti ammontano a un totale di Euro 2.068.269,29 di cui Euro 170.000,00 si riferiscono agli oneri per pensioni a totale o parziale carico dell'ente camerale. Nella voce Funzionamento (Euro 718.473,23), si rilevano i costi diretti di struttura e funzionamento del Servizio Protocollo e Archivi, dell'Ufficio Risorse Umane, dell'Ufficio Ragioneria, dell'Ufficio Sistemi Informatici e dell'Ufficio Economato per complessivi Euro 262.781,00, nonché la quota di pertinenza per costi comuni di gestione pari a Euro 455.692,23.

Si segnala infine la quota di oneri relativa a ammortamenti e accantonamenti pari a Euro 740.986,64, di cui Euro 162.315,64 per ammortamenti ed Euro 578.671,00 per accantonamento fondo svalutazione crediti diritto annuale, sanzioni e interessi.

Anagrafe e servizi di regolazione del mercato

L'importo complessivo degli oneri ammonta ad Euro 4.410.746,09.

I costi di funzionamento previsti per la funzione "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato" sono pari a Euro 1.478.635,01.

In particolare, gli oneri diretti per la gestione del Registro Imprese ammontano ad Euro 150.144,00, a cui vanno sommati gli oneri indiretti pari ad Euro 178.945,68 (per un totale di Euro 329.089,68).

Nella funzione in esame, oltre al Registro imprese, si comprendono l'Ufficio regolazione del mercato (Servizio OCRI e prevenzione crisi di impresa, Servizio di Conciliazione, Servizio Metrico, Vigilanza e Sicurezza prodotti, Servizio Tutela del mercato e Prevenzione dei fenomeni collegati alla illegalità), il Servizio Commercio, il Servizio Ambiente, il Servizio Innovazione e Crescita d'Impresa e il Servizio Albo

Imprese Artigiane e l'ufficio che segue il Progetto Scuola Lavoro. Complessivamente, gli stanziamenti diretti per il funzionamento dei predetti Uffici/Servizi raggiungono la cifra di Euro 775.425,00 mentre gli indiretti ammontano ad Euro 374.120,33 (per un totale di Euro 1.149.545,33).

I costi per il personale di questa funzione ammontano ad Euro 2.505.025,31 ed Euro 212.085,77 riflette invece la quota parte di oneri relativa agli ammortamenti e alla svalutazione dei crediti.

Alla voce "Interventi economici" sono previsti Euro 215.000,00 di cui Euro 200.000,00 quale stanziamento per la prosecuzione del progetto "Formazione lavoro" e progetto "duale" ed Euro 15.000,00 a sostegno di azioni previste nell'ambito dell'attività di promozione della conciliazione extra-giudiziale.

Studio, formazione, informazione e promozione economica

L'importo complessivo degli oneri correnti ammonta ad Euro 7.190.238,63 così ripartito nelle macro voci di spesa: Euro 1.902.475,49 nel Personale, Euro 891.712,90 nella voce Funzionamento, Euro 3.983.947,00 per gli Interventi Economici ed Euro 412.103,24 per Ammortamenti e accantonamenti.

La voce funzionamento comprende, fra l'altro, gli oneri di gestione dell'Ufficio Studi e Ricerche, la gestione degli Interventi quali sponsorizzazioni e patrocini, dei controlli sulle produzioni dei vini, della Menzione Vigna, dell'Area Formazione, del Progetto semplificazione SUAP e del Comitato Imprenditoria Femminile.

Preme evidenziare che sono stati previsti Euro 35.000,00 nella voce Funzionamento quali "Quote associative consortili": si tratta del contributo consortile obbligatorio versato a InfoCamere. Fino al 2021 questa componente di costo, esente I.V.A., è sempre stata imputata fra le prestazioni di servizio quale costo per automazione servizi. Dal 2022, in base alle indicazioni di InfoCamere ed Unioncamere, il contributo viene assoggettato ad I.V.A. 22 per cento e classificato fra le quote associative.

Sempre nell'ambito della Funzione "Studio, formazione, informazione e promozione economica" assumono particolare importanza gli stanziamenti relativi agli "Interventi Economici" che comprendono fra l'altro i contributi all'Azienda speciale per Euro 2.050.000,00, Euro 838.167,00 per i progetti a valenza nazionale finanziati dall'aumento del 20% del diritto annuale a supporto della digitalizzazione delle

imprese (PID), Euro 131.030,00 sono stanziati per interventi a favore di enti/società del territorio, Euro 95.350,00 per il Suap ed Euro 489.300,00 destinati a Palazzo Roccabruna per le attività di promozione dei prodotti trentini. Le ulteriori risorse stanziare nella macro voce Interventi Economici pari ad Euro 380.100,00 sono riferite a spese finalizzate alla promozione economica in linea con le azioni previste dall'Accordo di programma.

INVESTIMENTI 2025

A completamento dell'analisi dei ricavi e dei costi di competenza dell'esercizio, si espone, di seguito, il piano degli investimenti programmato dall'Ente che comporta una previsione di spesa di Euro 467.740,00.

Nelle voci riferite alle immobilizzazioni, sia immateriali che materiali, vengono previste delle somme prudenziali per eventuali necessità impreviste e imprevedibili e per fronteggiare eventuali guasti e sostituzioni agli impianti e alle attrezzature camerale.

Per quanto concerne invece software e hardware, si prevede la sostituzione di attrezzature informatiche nonché l'acquisto delle relative licenze/concessioni. Al momento di redigere il documento di previsione sono in corso scambi tecnici con InfoCamere per pianificare tali investimenti, pertanto si rinvia al documento di assestamento per definire esattamente la spesa complessiva e – come già anticipato - la corretta imputazione contabile.

Euro 30.000,00 sono allocati alla voce immobilizzazioni finanziarie a fronte di eventuali operazioni di ricapitalizzazione di società partecipate che dovessero essere sottoposte alla valutazione della Giunta camerale. Infine Euro 1.000,00 si riferiscono alla voce "Collezioni storiche vini".

La gestione del piano di investimenti verrà attuata mediante l'utilizzo di risorse proprie dell'Ente, senza ricorso a mutui o finanziamenti in ragione degli attuali vincoli all'accensione di mutui e assunzione di debiti.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	
ACQUISTO DI SOFTWARE	40.000,00
LICENZE D'USO	91.740,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	131.740,00
FABBRICATI	50.000,00
ACQUISTO DI HARDWARE	105.000,00
ACQUISTO DI MOBILI E ARREDI	60.000,00
ACQUISTO DI ATTREZZATURE	30.000,00
ACQUISTO IMPIANTI	40.000,00
AUTOVEICOLI E MOTOVEICOLI	20.000,00
COLLEZIONI STORICHE VINI	1.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	306.000,00
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	25.000,00
CONFERIMENTI DI CAPITALE	5.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	30.000,00
TOTALE INVESTIMENTI	467.740,00

DIRETTIVE CONCORSO AGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

Il documento di programmazione 2025 rispetta le direttive provinciali per il concorso agli obiettivi di finanza pubblica dettate per l'esercizio 2024, approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1957 del 20 ottobre 2023.

Come noto, le direttive introducono l'osservanza di "paletti" alle spese 2025 del personale, di funzionamento e discrezionali. Il confronto viene fatto con analoghi costi dell'anno 2019 per costi del personale e di funzionamento, con la media del triennio 2008-2010 per le spese discrezionali e del biennio 2008-2009 per le spese di consulenza.

Al momento di redigere il documento di programmazione camerale sono in corso colloqui e scambi fra uffici tecnici competenti di Camera e Provincia per la definizione di direttive valide a partire dal 2025. Di conseguenza, in sede di Assestamento 2025, si dovranno rivedere le previsioni di spesa per controllare che rispettino le nuove direttive che, ragionevolmente, dovrebbero confrontare i dati 2025 con un'annualità più recente del 2019.

In particolare, le direttive provinciali attualmente in vigore prevedono, come prima indicazione, che i costi del personale, inclusi quelli afferenti le collaborazioni, non possano superare quelli dell'anno 2019 al netto delle somme attribuite al personale a seguito delle progressioni interne contrattualmente previste e non più sottoposte a blocco per quanto concerne il profilo economico e degli eventuali ulteriori oneri derivanti dalla procedura di rinnovo contrattuale e/o modifiche contrattuali. È inoltre esclusa la spesa di personale per l'implementazione e/o l'assegnazione di ulteriori nuove attività e il maggior onere per la rivalutazione del TFR.

La struttura complessiva dell'organico camerale, che al 31 ottobre 2024 è pari a 105,94 FTE - e al 31.12.2024 per effetto dei pensionamenti scenderà a 104,06 - consente di rispettare la direttiva che ha stabilito in 110 unità equivalenti di personale non dirigenziale a tempo indeterminato il limite massimo di dotazione di personale. Viene comunque garantita la formazione, attraverso un periodo di compresenza, delle nuove risorse destinate a sostituire le unità di cui è prevista la dimissione.

La tabella sottostante dà evidenza del rispetto dei predetti limiti.

DIRETTIVE 2025 SPESE DEL PERSONALE				
COSTO DEL PERSONALE	CONSUNTIVO 2019	LIMITE PER 2025	PREVENTIVO 2025	Var. % 2025-2019
Totale costo del personale	6.517.055,81 €	6.517.055,81 €	7.145.381,00 €	9,64%
Oneri di missione	63.603,80 €	63.603,80 €	45.850,00 €	-27,91%
Totale costo personale+oneri di missione	6.580.659,61 €	6.580.659,61 €	7.191.231,00 €	9,28%
Totale spese per co.co.co	- €	- €	- €	
Totale personale ed oneri di missione	6.580.659,61 €	6.580.659,61 €	7.191.231,00 €	9,28%
RINNOVO CONTRATTO 2019-2021 - COMPETENZA 2019	298.900,00 €	298.900,00 €	51.866,15 €	
RINNOVO CONTRATTO 2019-2021 - COMPETENZA 2020			103.856,31 €	
RINNOVO CONTRATTO 2019-2021 - COMPETENZA 2021			284.271,13 €	
RINNOVO CONTRATTO 2022-2024			465.600,00 €	
RINNOVO CONTRATTO 2025-2027			281.081,00 €	
Totale personale escluso acc.to per rinnovo contratto	6.281.759,61 €	6.281.759,61 €	6.004.556,41 €	-4,41%

Si precisa che all'interno del costo complessivo del personale, le spese per il lavoro straordinario e i viaggi di missione non possono superare quelle del 2019, fatta salva la maggiore spesa necessaria al rispetto dei livelli di servizio.

DIRETTIVE 2025				
SPESE DI MISSIONE E STRAORDINARIO				
	CONSUNTIVO 2019	LIMITE PER 2025	PREVENTIVO 2025	Var. % 2025-2019
Spese per missione	63.603,80 €	63.603,80 €	45.850,00 €	-27,91%
Oneri per lavoro straordinario	72.052,66 €	72.052,66 €	68.706,00 €	-4,64%
Totale spese per missione e straordinario	135.656,46 €	135.656,46 €	114.556,00 €	-15,55%

Le direttive approvate dalla Provincia definiscono altresì gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica per quanto concerne i costi di funzionamento dell'Ente. Più in dettaglio, si precisa che i costi di funzionamento dell'esercizio di riferimento, diversi da quelli afferenti il personale (a tempo indeterminato, determinato e collaborazioni), non possono superare quelli dell'anno 2019. Anche in questo caso operano le seguenti esclusioni: i costi afferenti l'Accordo di programma, la gestione delle nuove attività assunte o affidate all'Ente e le quote associative obbligatorie. In base alle direttive, dal predetto limite sono altresì escluse le spese una tantum e quelle relative ad attività di natura commerciale, i maggiori oneri per consumi energetici, i maggiori oneri per rinnovi dei contratti pluriennali di fornitura di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente, ferma restando la necessità di garantire l'adozione di azioni per assicurare il contenimento dei predetti oneri.

Restano esclusi altresì gli ammortamenti, le svalutazioni, gli oneri finanziari e le imposte: mentre ammortamenti, svalutazioni e oneri finanziari non sono compresi fra le voci di "funzionamento", le imposte principali cui è assoggettato l'Ente camerale, quindi IMU, IRAP e IRES, lo sono. Per tale motivo, si ritiene corretto confrontare il dato 2019 e 2025 al netto di Imu, Ires e IRAP, affinché il limite delle spese di funzionamento non sia inficiato da una voce sulla quale l'Ente non ha modo di agire.

In base alle direttive provinciali le spese discrezionali non rientrano nel tetto delle spese di funzionamento in quanto sono assoggettate a uno specifico limite dato dalla media dei costi del triennio 2008-2010, come si spiega in seguito. Si è detratto quindi l'importo delle spese di funzionamento imputate ai centri di costo nei quali confluiscono le spese discrezionali (SA07 "Patrocini, Sponsorizzazioni " e ST03 "Servizio Comunicazione e Informazione"), sia per il 2019 che per il 2025, affinché il confronto sia fra dati omogenei.

Per dimostrare il rispetto del limite, viene altresì sottratta la spesa dei compensi agli organi camerali e di automazione dei servizi. Preme infatti precisare che la spesa per

organi camerali – che rientra fra le spese di funzionamento – è stata rivista a partire da agosto 2024 e rispetta la previsione delle deliberazioni della Giunta provinciale n. 1587 del 5 ottobre 2017 e n. 1246 del 12 agosto 2024, che ha aggiornato la n. 1587/2024. La Giunta provinciale ha infatti ritenuto opportuno rivedere i limiti massimi per i compensi spettanti al presidente e ai membri del Collegio dei revisori dei conti. In particolare, per il presidente si prevede un compenso annuo onnicomprensivo di massimo Euro 7.000,00 e per gli altri membri di massimo Euro 5.000,00. Il Consiglio camerale con deliberazione n. 10 dell'11 ottobre 2024 ha allineato i compensi per il Collegio dei revisori del conti per il quinquennio 2024-2029, a far tempo dal 7 agosto 2024, alle nuove misure.

Con deliberazione n. 8 di data 11 ottobre 2024, il Consiglio camerale ha altresì definito il gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni di Giunta e Consiglio in misura pari a Euro 150,00 nonché la corresponsione del rimborso delle spese di viaggio per il tragitto dal luogo abituale di residenza fino alla sede camerale, in linea con quanto dispone l'art. 14 della L.R. 9 agosto 1982 n. 7 e ss.mm, ripreso dalla deliberazione n. 1587/17 sopra ricordata.

Da ultimo, con deliberazione n. 9 di data 11 ottobre 2024, il Consiglio camerale ha definito l'indennità di carica del Presidente e dei due Vice Presidenti, rispettivamente fino alla misura massima del 50% del trattamento economico iniziale del Segretario generale e del 15% del medesimo trattamento, sempre nei limiti di cui alla L.R. n. 7/1982 e della direttiva n. 1587/17.

Per il rispetto delle direttive, è necessario evidenziare il "delta" di differenza fra costo compensi organi camerali a consuntivo 2019 e a preventivo 2025. Stesso discorso per gli oneri per automazione servizi, per i quali si prevede un incremento "una tantum" per il rinnovo degli applicativi informatici di cui si è scritto nell'apposita sezione dedicata all'analisi dei costi.

L'attuale previsione di Euro 4.091.332,00, depurata dei costi relativi all'attuazione dell'Accordo di programma, al netto delle quote associative obbligatorie e depurata altresì delle voci di costo sopra delineate, a carico dell'Ente camerale, risulta pari ad Euro 1.197.648,77 coerente con il limite programmato per il 2019, depurato anch'esso delle stesse voci affinché il confronto sia fra dati omogenei (Euro 1.213.092,28).

DIRETTIVE 2025 SPESE DI FUNZIONAMENTO			
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Consuntivo 2019	Limite per 2025	Preventivo 2025
Totale oneri di funzionamento (A)	€ 3.338.879,12	€ 3.338.879,12	€ 4.091.332,00
Quote associative obbligatorie e oneri di funzionamento afferenti l'Accordo di Programma (B)	€ 942.017,49	€ 942.017,49	€ 1.437.384,23
Totale oneri di funzionamento (struttura) (A-B)	€ 2.396.861,63	€ 2.396.861,63	€ 2.653.947,77
Ires	€ 52.894,00	€ 52.894,00	€ 61.132,00
Imu	€ 73.027,00	€ 73.027,00	€ 73.727,00
Irap	€ 372.379,93	€ 372.379,93	€ 404.558,00
Compensi organi	€ 160.599,48	€ 160.599,48	€ 212.866,00
Implementazione costi automazione servizi	€ 423.458,35	€ 423.458,35	€ 570.490,00
Costi di funzionamento imputati ai centri di costo SA07 e ST03 "Spese discrezionali"	€ 101.410,59	€ 101.410,59	€ 133.526,00
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO	1.213.092,28	1.213.092,28	1.197.648,77

Un ulteriore target di contenimento della spesa, previsti dalla Giunta provinciale per la redazione del Preventivo, riguarda la riduzione di almeno il 70%, rispetto alle corrispondenti spese riferite al valore medio del triennio 2008-2010, dei costi relativi alle spese discrezionali afferenti i servizi generali dell'amministrazione e riconducibili alle seguenti tipologie: mostre, manifestazioni e pubblicazioni, attività promozionali, convegni, pubblicità e iniziative di comunicazione, sponsorizzazioni, realizzazione e acquisto di pubblicazioni.

Le spese discrezionali sono individuate nei centri di costo SA07 "Patrocini, Sponsorizzazioni" e ST03 "Servizio Comunicazione e Informazione". Si precisa che le spese discrezionali del centro di costo SA07 sono state depurate della voce legata alle quote associative consortili - pari a Euro 35.000,00 - in quanto non hanno natura discrezionale. Dal centro di costo ST03 sono state invece detratte le spese per IRAP (Euro 11.872,00) e per gli abbonamenti ad uso degli uffici (Euro 20.000,00) in quanto hanno natura di spesa indispensabile dell'Ente.

Un ulteriore limite concerne la riduzione di almeno il 65% dei costi per nuovi incarichi di consulenza, studi e ricerca rispetto alle corrispondenti spese riferite al valore medio degli esercizi 2008 e 2009.

Le tabelle che seguono evidenziano il rispetto dei limiti sopra richiamati.

DIRETTIVE 2025 SPESE DISCREZIONALI	
MEDIA TRIENNIO 2008-2010	887.796,19 €
riduzione del 70%	621.457,33 €
Limite 2025	266.338,86 €
PREVISIONE 2025 CENTRI DI COSTO ST03 - SA07	253.446,00 €

DIRETTIVE 2025 SPESE PER CONSULENZE	
MEDIA TRIENNIO 2008-2009	85.396,78 €
riduzione del 65%	55.507,91 €
Limite 2025	29.888,87 €
PREVISIONE 2025 CENTRI DI COSTO ST03 - SA07	- €

Le voci di spesa contemplate fra gli obiettivi di contenimento delle spese sono oggetto di specifico monitoraggio da parte dell'ente. L'impegno dell'Ente continua a seguire il solco di una attenta programmazione della spesa, in particolare dei costi di funzionamento generali. Parimenti, si stanno attivando processi di riorganizzazione interna per fronteggiare la sostituzione del personale uscito o prossimo all'uscita dall'organico per quiescenza.

Per quanto riguarda gli ulteriori punti relativi agli obiettivi per il 2025, ossia il ricorso alle strutture centralizzate per gli acquisti ed il divieto di indebitamento, l'ente camerale si conferma in linea con le predette disposizioni.

CONCLUSIONI

Con il Preventivo Economico viene definito il quadro delle risorse complessive di riferimento nel cui ambito la Giunta potrà successivamente procedere all'elaborazione del piano organico di attuazione delle linee operative dell'Ente mediante l'adozione del Budget Direzionale per il 2025, che verrà adottato entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso.

Il presente documento tiene altresì conto del Preventivo Economico dell'Azienda speciale Accademia d'Impresa che pareggia nell'importo di Euro 2.222.000,00.

A completamento del Preventivo Economico 2025 sono stati predisposti, quali allegati al medesimo, gli schemi di riclassificazione richiamati in premessa, a cui si aggiungono il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa secondo il principio di cassa e il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Trento, 15 novembre 2024

IL PRESIDENTE
f.to Andrea De Zordo